

Rassegna del 01/12/2013

NESSUNA SEZIONE

01/12/2013 Stampa Novara-Vco

44

Maxi-Tares da 32 mila euro "Sarò costretto a licenziare"

Giordani Marcello

1

1

Maxi-Tares da 32 mila euro “Sarò costretto a licenziare”

il caso

MARCELLO GIORDANI
FARA NOVARESE

Fino all'anno scorso pagavo di tassa rifiuti 7 mila, al massimo 8 mila euro. Mi è arrivata la Tares da 32 mila 837 euro: i rifiuti che noi produciamo, secondo i nostri calcoli, ammontano a 1500 euro. Dovrei cambiare la tradizione del mio locale, che propone qualità a prezzo conveniente, e alzare i prezzi in modo assurdo? Sarò costretto a licenziare. E' il modo con cui Governo e Comuni aiutano le imprese?». Diego Bertoni è titolare del «Gufo Nero» di Ghemme, uno dei ristoranti più noti della provincia. Ieri ha aderito all'iniziativa di protesta di Confartigianato contro gli aumenti della tassa rifiuti. Il pasticciere Ennio Prolo di Fara denuncia aumenti di poco inferiori al 300%: «Un costo, quello della nuova Tares, che dovrebbe corrispondere a 14 tonnellate di rifiuti prodotti dalla mia attività. Ma in un anno ne produciamo neppure un terzo». E intanto si tagliano altre voci. Posti di lavoro inclusi. I dati rilevati dall'Osservatorio Tares di Confartigianato Piemonte Orientale segnalano aumenti fortissimi: un ristorante nel Vco passa da 460 a 4400 euro; una falegnameria da 500 a 1500; una officina meccanica nel Novarese da 300 a poco meno di 700 euro. A Fara molte imprese denunciano che la tassa rifiuti è triplicata.

«Mediamente, l'aumento è di oltre il 150%, con punte oltre l'800%. In questi momenti di crisi - dice il presidente di Confartigianato Piemonte Orientale, Francesco Del Boca - occorre diminuire le tasse e abbassare il livello della burocrazia». «Non esitiamo a parlare di vessazione - chiosa Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato -. Chiediamo questo: nella tassa rifiuti i Comuni non "carichino" anche costi di gestione della macchina amministrativa che nulla hanno a che vedere con lo smaltimento. Per i casi segnalati da Fara, abbiamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale urgente che possa mettere mano ai criteri della Tares, di fronte a aumenti che mediamente, per i casi segnalati, sfiorano il 250 per cento».



Protesta di Confartigianato
Il secondo da destra è Diego Bertoni

